

## COPPIA DI GENITORI TAGLIA LA 'COCA' E SPACCIA IN COMPAGNIA DEI FIGLI

*Ritrovati in casa dodicimila euro contanti, proiettili, sostanze per il taglio della cocaina, marijuana e hashish*

### I clienti usavano un linguaggio in codice

COSENZA - Quando si dice una coppia da ... sbalzo. Alessandro Biondo, meccanico 44enne e Stefania Gazzaneo, sua moglie di quattro anni più giovane, sono finiti in manette con l'accusa di detenzione a fine spaccio di sostanze stupefacenti. La coppia, secondo gli uomini del commissariato di Paola, da tempo a Diamante, dove risiede, avevano avviato un vero e proprio supermarket dello spaccio. Quel continuo via vai di gente, sia nei pressi dell'abitazione dei due che, nelle vicinanze dei rispettivi luoghi di lavoro, aveva insospettito i "segugi" del 113 di Paola che, su disposizione del vicequestore aggiunto Raffaella Pugliese,



avevano attivato una capillare attività d'intelligence, con tanto di appostamenti e servizi di osservazione a distanza. Nel corso dell'indagine, i detective del commissariato paolano, sono riusciti a raccogliere più di un elemento utile a carico dei due, annotando incontri, spostamenti, movimenti di

denaro e segni convenzionali che marito e moglie avevano impartito ai loro clienti come linguaggio in codice. Il meccanico e sua moglie, s'erano attrezzati per gestire l'attività di spaccio, coprendo bene il territorio a cavallo tra Diamante e la vicina Cetraro. Dopo aver terminato le operazioni

di accertamento investigativo, il vice questore Pugliese, ha dato il via al blitz, portato a compimento anche con l'ausilio del reparto cinofilo della polizia di Stato, di stanza a Vibo. Durante l'operazione antidroga, gli inquirenti hanno rinvenuto in casa della coppia, due kg di hashish, 240 gram-

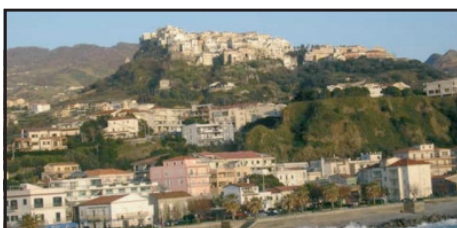
mi di cocaina, 320 grammi di marijuana, nonché bilancini di precisione, dodicimila euro in contanti, munizioni calibro 7,65 e tutto l'occorrente per tagliare la "roba". Buona parte dello stupefacente era già bello e confezionato e pronto per essere smerciato. La coppia, durante la perquisizione, ha anche cercato di "eliminare" le prove, raccogliendo tutto in un borsone, cercando di fargli fare un bel volo dalla finestra. All'occhio attento degli inquirenti non è sfuggito il tentativo della "magia", riuscendo a recuperare il borsone. Dalle indagini è emerso inoltre che la coppia, spesso, gestendo l'attività di spaccio da casa, vendeva la roba alla presenza di due bimbi piccoli. L'arresto di Biondo e della Gazzaneo non chiude l'attività d'indagine, gli inquirenti, infatti, sono convinti che l'operazione antidroga avrà un seguito. A breve.



AREA URBANA COSENZA

### MORTE IN CORSIA: INIEZIONE FATALE?

COSENZA - Quell'iniezione. L'ultima. E' avvolta nel giallo, la morte di Maria Brogno, pensionata di 68 anni, deceduta all'Ospedale dell'Annunziata di Cosenza, in seguito ad un intervento chirurgico per l'asportazione dell'utero e delle ovaie. In base al racconto di suo marito e dei figli, stava bene quando, lo scorso 25 marzo, quando entra in sala operatoria. Uscirà dopo ben sei ore. L'intervento è riuscito. Arrivata in camera, Maria comincia ad avvertire forti dolori all'addome. La mattina seguente, per lenire i dolori, le viene fatta un'iniezione di antidolorifico. Poco dopo quella puntura, però, le condizioni di salute della paziente, peggiorano. Il quadro clinico si aggrava, fino all'epilogo tragico. I familiari decidono di rivolgersi all'avvocato Coppa per scoprire la verità. Stesso percorso fa anche l'Azienda ospedaliera che avvia un'inchiesta interna. Ieri, intanto, sul cadavere della 68enne è stata effettuata l'autopsia. I parenti di Maria Brogno, aspettano, oltre ai primi esiti dell'esame autoptico, anche di conoscere la verità.



Calabria Belvedere marittimo

### PEDOFILO COLTO IN FLAGRANZA DI REATO

BELVEDERE MARITTIMO - Abusava di lei prima che andasse a scuola. Tutti i giorni, per mesi e mesi. Un disoccupato 40enne, di cui non sono state rese note le generalità, è stato arrestato dai carabinieri del comando di Belvedere Marittimo. L'uomo avrebbe perpetrato violenze sessuali ai danni di una dodicenne. L'arresto è stato possibile grazie agli appostamenti dei militari nella zona di residenza del 40enne, tenuta sotto controllo in quanto luogo di spaccio e di ritrovo dei tossicodipendenti del circondario. Gli spostamenti della ragazzina avrebbero insospettito i carabinieri che hanno così pedinato la giovane sorprendendo l'orco in casa in flagranza di reato. Alla visita dei militari l'uomo colto in atteggiamenti inequivocabili avrebbe tentato di coprirsi alla meno peggio con un lenzuolo cercando di non mostrare il materasso sul quale avrebbero consumato i rapporti sessuali. La dodicenne era costretta da diverso tempo a recarsi ogni mattina nell'abitazione prima di andare a scuola per soddisfare le perversioni del crudele pedofilo.



Calabria Reggio Calabria

### PASQUA: 80 CALABRESI SU 100 A CASA

REGGIO CALABRIA - La crisi economica che ha colpito il paese, in particolar modo la Calabria, si fa sentire anche e, soprattutto, nei periodi di festa. Pare che circa 80 calabresi su 100 trascorreranno le festività tra le mura domestiche, accompagnati da amici e parenti e vbuona cucina tipica regionale. Saranno in casa per tutto il periodo delle feste di Pasqua, per trasgredire solo il giorno di Pasquetta, lunedì. Gita fuori sede, al mare o in montagna, pranzi all'aperto in compagnia di amici e buon vino. A fare un'analisi del comportamento del calabrese nelle festività è Coldiretti Calabria che, per il prossimo ponte, non mostra di avere dubbi sulla rivincita dello stile "fai da te casalingo". E, tutto questo, all'insegna della riscoperta e piena valorizzazione dei prodotti del territorio. Dolci tradizionali su tutto a partire dalle immancabili "cuzzupe".